

Calcio

Oggi a Verona nell'amichevole con la Cecoslovacchia si penserà più al gioco che al risultato

La nazionale si guarda allo specchio

Molti «azzurri» sono però con la testa al campionato

Nostro servizio
VERONA — E dopo le tre incoraggiamenti, ma per molti aspetti poco, o per niente, indicative vittorie con Cipro, Messico e Turchia ecco finalmente oggi qui a Verona, per la nuova nazionale di Bearzot, l'impegnativo ostacolo cecoslovacco. La Cecoslovacchia si sa, tanto per usare un luogo luogo comune, è un po' la nostra bestia nera: da trent'anni, e non son pochi, non riusciamo infatti a batterla. Il cocciuto Bearzot è adesso determinatissimo a riuscirci. La cosa è possibile, anche per il fatto che Havranek sembra aver proprio portato qui una formazione largamente sperimentale, e noi ovviamente glielo auguriamo.

L'incontro è arrivato in un momento molto delicato della stagione agonistica. Da oltre trent'anni la rappresentativa italiana non batte i cecoslovacchi



● Ultimo allenamento degli azzurri: si notano (da sinistra) Fanna, Cabrini, Righetti e Tardelli

termini pratici tra molto da questo match. La sua è una nazionale in evoluzione, fatta di uomini nuovi e alla ricerca, pur non pochi intimi travagli, di schemi nuovi. Ora, di questi uomini nuovi, ne mancano per l'occasione ben quattro: tre Angeli, Baresi e Giordano per infortunio e uno, Battistini,

«dirttato», per l'altro all'Under 21. Un diramante che il c.t. azzurro non deve aver sicuramente deciso a cuore leggero, ma che serve quantomeno a tacitare i sostenitori di insanabili dissidi fra i due tecnici. Vicini, in proposito, avrebbe ad esempio voluto anche Righetti, ma Bearzot, in verità non senza

preziosi argomenti, ha risposto picche. Se ne riparlerà, semmai, per la semifinale con gli inglesi.

Altro argomento che continua, e non poco, a indispettire Bearzot è quello del match-rivincita mondiale con i tedeschi federali del prossimo 22 maggio

ancora tutta nell'approssimativo e nel nebuloso a poco più di un mese dalla prevista effettuazione.

Tornando comunque a Italia-Cecoslovacchia, non resta a questo punto da dire che la formazione iniziale sarà quella da tempo scontata, con Galli per Bordon nella ripresa, Sabato per Tardelli, Fanna per Conti, Scirea o Collovati per Righetti e, magari, Massaro per Rossi. Quanto ai Cecoslovacchi, che hanno lasciato a casa, fra gli altri, quel terzino Rada che ci fece due gol a Praga per poi «sbeffeggiarci» assai poco civilmente negli spogliatoi, sono qui da ieri provenienti da Milano in pullman. Non hanno molte pretese, dicono, ma sarà bene non fidarsi. E il «vecchio», saggio Bearzot, di sicuro lo sa.

Bruno Panzera

Il prefetto di Roma chiede alla Lega la diretta tv per Roma-Juve

ROMA — Il prefetto di Roma, prof. Giuseppe Porpora, ha richiesto all'on. Matarrese, presidente della Lega Nazionale Calcio, di non privare la televisione di una diretta tv della partita Roma-Juventus di domenica 15, sia pure limitatamente alla città e alla provincia di Roma. In mattinata il prefetto di Roma ha avuto un colloquio con il presidente dell'A.S. Roma, sen. Viola, che ha manifestato preoccupazioni per l'ordine pubblico.

Trapattoni spiega il difficile momento del calcio

«C'è fermento perché in troppi vogliono ignorare l'evidenza»

TORINO — Un po' per carattere, un po' perché avere alle spalle la Juventus non è cosa che capiti a tutti. Giovanni Trapattoni è uno degli allenatori che meno si è unito al coro di polemiche che quest'anno ha percorso il mondo del calcio.

«Anche perché — tiene a precisare — tutto questo fermento in qualche modo previsto fin dal mese di agosto, quando parlavo di una stagione difficile, nel corso della quale avrebbe avuto la meglio la squadra con i nervi più saldi, non alludevo solamente al campionato — forma, ma anche al clima di tensione, di polemica, che già lo scorso anno si era preannunciato con diversi segnali».

E infatti ora ne stanno succedendo di tutti i colori... «In giro c'è molto vittimismo, poca obiettività, scarsa intelligenza: molti atteggiamenti sono pretenziosi, come quando si vuole ignorare l'evidenza. L'immagine che rimandano monitor e moviola. Considero tutto questo inevitabile, in un campionato su cui sono puntati mille riflettori».

Il mondo del calcio italiano è ormai un pallone che tutti gonfiano sempre di più: non c'è il rischio che scoppi? «Non credo proprio. Qualcuno dice che siamo alla fine, io sono ottimista e penso che si continuerà a camminare a pari passo con le evoluzioni della società della quale facciamo parte».

Galli è stato deferito alla Commissione disciplinare dopo le accuse a Barbaresco formulate al termine di Juventus-Fiorentina: cosa ne pensi? «Ho letto le dichiarazioni che Galli ha rilasciato ieri ad un quotidiano sportivo e le ho trovate molto sensate e corrette. Va da sé il mio giudizio sul deferimento».

Anche in casa bianconera qualcuno ha parlato in questi giorni: è Marco Tardelli, che ha affermato di aver visto fra parte di un monologo attraverso da continue accuse reciproche... «Per quei giocatori che sul piano passionale hanno dato sempre il meglio di sé stessi credo sia normale essere un po' scossi da ciò che sta accadendo».

Più volte quest'anno si è rifiutato vivo il lamento dei «tutti contro la Juventus»: cos'è, un vecchio complesso di cui non riuscite a liberarvi? «No, non è mai stato un complesso, lo dimostra il fatto che io stesso quest'anno ho parlato di certe cose solo un paio di volte, quando era il caso di farlo. Ricordo di aver visto problemi analoghi quando ero al Milan e si vinceva sempre; le resistenze contrarie, le polemiche, toccano inevitabilmente alla squadra che si trova in vantaggio, prima o poi ci passiamo tutti indipendentemente dai colori della maglia. Se il clima è questo, basta trovare l'equilibrio psicologico, la serenità, la calma per farvi fronte».

E magari cercare qualche correttore cosa ne pensi del «Processo del lunedì»? «Non farmi parlare».

Stefania Miretti

Al Giubileo presenti atleti prestigiosi

ROMA — Giovanni Paolo II celebrerà una messa allo stadio Olimpico il 12 aprile e assisterà alle esibizioni di alcuni tra i più prestigiosi atleti di varie discipline sportive: da Moser a Zico, da Falcao a Platini, da Mennea a Sara Simeoni. Questi i punti salienti del programma del Giubileo internazionale degli sportivi che si svolgerà giovedì prossimo e che è stato presentato ieri a Roma presenti, tra gli altri, il presidente del CONI, Franco Carraro e il presidente del Comitato centrale dell'anno giubilare della dedizione, mons. Mario Schiarano. Questa grande festa dello sport, organizzata in collaborazione con il CONI, avrà due momenti centrali. Alle 10 nella biblioteca Sisto IV della Città del Vaticano si svolgerà un symposium al quale, oltre a Carraro e a mons. Schiarano, parteciperanno il presidente del CIO, Samaranch, il vescovo di Dublino, mons. Ryan e il prof. Vincenzo Cappelletti. Parleranno tra gli altri anche il presidente dell'ACNO (Associazione dei Comitati Nazionali Olimpici) Mario Vasquez Bana, il presidente della IAAF, Primo Nchobilé, Renato Gutusso e alcuni atleti. Poi, presente il sindaco di Roma Ugo Vetere, sarà acceso un tripode in piazza San Pietro e la fiaccola, portata da alcuni tedorfi (Franco Fava, Pietro Mennea e Sara Simeoni) giungerà allo stadio Olimpico dove avverrà la seconda parte della manifestazione.

Sul percorso piazza San Pietro-stadio Olimpico (4 km) ci sarà un'esibizione di ciclisti, pattinatori e maratoneti. Alle 17 Giovanni Paolo II celebrerà una messa all'Olimpico, poi ci sarà la presentazione degli atleti al papa e infine verrà dato il via alla manifestazione polisportiva. Per la ginnastica ci sarà un'esibizione a corpo libero di atleti statunitensi, cinesi, giapponesi e, tra gli azzurri, Lazzerick e Luconi. Ci sarà poi una manifestazione di atletica: oltre a Mennea e alla Simeoni ci saranno Bikova, Koza, Kiewicz e molti altri atleti di fama che devono confermare la loro presenza. Ci saranno gare riservate agli handicappati, e una «staffetta svedese» con i migliori quattrocentisti italiani e una esibizione di calcio di 14 atleti: quattro portieri italiani (Mannini, Sorrentino, Martina e Muraro) e dieci calciatori stranieri (uno per nazione): Brady, Muller, Blisset, Zmuda, Zico, Falcao, Laudrup, Krol, Barbadillo e Platini. Infine ci sarà un giro di pista del primista mondiale dell'«ora». Francesco Moser.

Alla «Disciplinare» Chinaglia e Anconetani

ROMA — Il procuratore federale della Federcalcio, dott. Palladino si è svegliato tutto d'un colpo, forse dopo i richiami di Sordillo e Matarrese e le «sollecitazioni» di Campanati e di Campana. Ha deferito alla «Disciplinare» — dopo Galli, Contratto e Michelotti — anche Chinaglia e Anconetani, rispettivamente presidente della Lazio e del Pisa. Palladino li ha deferiti per il violento battibecco esplosivo tra i due durante la riunione dei presidenti, svoltasi a Roma nei giorni scorsi. Il litigio preludeva le mosse dall'aver Anconetani riferito a De Biase «voci» in merito ad alcune partite non svoltesi «regolarmente» (si parla di Catania-Lazio e Samp-Ascoli). Chinaglia ha «accusato di malcostume Anconetani», mentre il pisano ha rilasciato «dichiarazioni per le quali dovere di lealtà e probità sportiva avrebbe dovuto suggerire riserbo e discrezione». La «Disciplinare» ha invece inibito per 3 mesi, fino al 5 luglio prossimo, il presidente del Genoa, Fossati, così come alla «disciplinare» è stato deferito anche Viridis. Mano pesante, dunque: la speranza è che duri e non guardi in faccia nessuno.

Totocalcio		Totip	
Campob.-Triestina	x 1	Prima corsa	1 x
Cavese-Cagliari	x		x 2
Como-Catanzaro	1	Seconda corsa	2 x 1
Cremonese-Cesena	1		x 2 x
Empoli-Monza	x	Terza corsa	1 2
Padova-Atalanta	1 x		x 1
Palermo-Arezzo	1 x 2	Quarta corsa	1 x
Perugia-Varese	1		x x
Pistoiese-Pescara	x	Quinta corsa	2 1 2
Samb-Pescara	1 x		x x 1
Prato-Vicenza	1 x 2	Sesta corsa	1 1
Piacenza-Venezia	1 x		x 2
Noterina-Sorrento	1		

Così in campo (tv 15.25)

Italia	Cecoslovacchia
Bordon	① Miklosko
Bergomi	② Jakubec
Cabrini	③ Prokes
Bagni	④ Fiala
Vierchowod	⑤ Levy
Righetti	⑥ Zelensky
Conti	⑦ Chaloupka
Tardelli	⑧ Sloup
Rossi	⑨ Micinec
Dossena	⑩ Griga
Altobelli	⑪ Nemeč

ARBITRO: Ponnet (Belgio)

IN PANCHINA. Italia: 12 Galli, 13 Gentile, 14 Collovati, 15 Scirea, 16 Sabato, 17 Masarò, 18 Fanna. Cecoslovacchia: 12 Sivomskì, 13 Ondra, 14 Seasny, 15 Jarolim, 16 Drukak. TV: la partita sarà trasmessa in diretta tv su Raidue con inizio alle ore 15.25 e in radiodiffusione diretta su radiodue a partire dalle ore 15.30.



L'Inter ha smentito l'acquisto di Socrates

MILANO — Un giornale di San Paolo del Brasile (la notizia è arrivata attraverso l'agenzia ANSA), ha pubblicato ieri la notizia che il presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, arriverà martedì prossimo in questa città per concludere l'acquisto di Socrates. Il quotidiano («Estado Do Sao Paulo») precisava che tra il giocatore e la società italiana è già stato tutto concluso: Socrates dovrebbe ricevere un ingaggio di 1,8 milioni di dollari (quasi 3 miliardi di lire) al netto delle tasse per un contratto biennale, una villa, facilitazioni per gli studi dei figli, 15 biglietti aerei per San Paolo all'anno. Al Corinthians, che è padrona del cartellino del giocatore, andrebbero 3 miliardi di dollari (pari a 4 miliardi e 800 milioni di lire). Socrates — sempre secondo il giornale brasiliano — non ha commentato l'indiscrezione, ma stando ad alcuni suoi amici, Socrates avrebbe ammesso che aspetta soltanto che venga definito l'accordo tra le due società.

L'Inter interpellata sulla questione, ha seccamente smentito che vi siano in corso trattative per l'acquisto di Socrates, e che Pellegrini non ha in programma alcun viaggio in Brasile. Dopo l'acquisto di Rummenigge (costato tra annesse e connessi 10 miliardi di lire), non crediamo proprio che sponsor e altri personaggi che ruotano intorno a Pellegrini, se la sentano di sborsare altri 8 miliardi di lire. Nella foto: SOCRATES

In dubbio la partecipazione del giocatore giallorosso (ginocchio malconco) a Dundee-Roma

Falcao resta alla Roma: firmerà il 25 aprile?

ROMA — Il ginocchio è gonfio e il dolore ancora forte: rispetto a qualche giorno fa sto certamente meglio, ma non sono ancora guarito, queste le prime notizie che Paolo Roberto Falcao, al ritorno dal Brasile, ha dato sulle sue condizioni ai giornalisti e ai tifosi che lo hanno accolto ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino.

Falcao zoppicava visibilmente, ma non ha perso le speranze di disputare la partita d'andata della semifinale di Coppa dei Campioni tra Roma e il Dundee United in programma per la sera

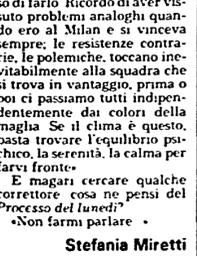
dell'11 aprile. Ad Ipswich — ha ricordato il giocatore — ho giocato l'unico scorcio con un piede malconco, stringendo i denti. Ma il piede è un conto, il ginocchio è un altro. Comunque ho ancora cinque giorni di tempo per guarire, e speriamo, prima di arrenderci».

Il discorso si è poi spostato sul fatto che il campione brasiliano ha subito domenica scorsa all'Olimpico durante Roma-Inter, fallo che gli ha procurato la forte contusione al ginocchio: «Basta» — ha spiegato il giocatore — «mi è entrato alle spalle, colpendo in pieno il mio piede d'appoggio. Lui dice di essere entrato sulla palla». Lasciamo perdere».

Un'altra brutta notizia, se così si può definire, per i tifosi romani riguarda Zico, che insieme con Falcao ha assistito l'altro ieri alla partita di Porto Alegre tra l'Udinese e la formazione locale: «Zico si è curato insieme a me — ha detto Paolo Roberto — ed è molto difficile che possa essere in grado di giocare contro la Juventus a metà aprile».

Certo l'assenza di Zico riduce le possibilità dell'Innesse di bloccare se non battere la «Vecchia Signora», ma anche per Zico bisognerà attendere alcuni giorni per sapere con più precisione se potrà giocare contro i bianconeri.

A Falcao è stato poi chiesto di fare il punto sullo stato delle sue trattative con la Roma per il rinnovo del contratto. La sua risposta è stata rassicurante: «Con il mio procuratore Colombo ho esaminato la situazione durante il mio soggiorno a Porto Alegre tra una seduta di fisioterapia e l'altra. Abbiamo parlato a lungo, ma per quanto mi riguarda non ave-



● Nella foto accanto FALCAO

BETA

ELEVATORI

potenza e versatilità per la nuova edilizia

Richiedete materiale illustrativo della vastissima gamma di elevatori Beta presso i migliori rivenditori per edilizia o a BETA Bellarossa SpA 42049 S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia)

quasi una gru

modelli da:

- 100 Kg
- 150 Kg
- 200 Kg
- 300 Kg
- 350 Kg
- 500 Kg
- 700 Kg
- 1000 Kg

modellino BM 300

rapida installazione

ridotta manutenzione

si paga un giorno di lavoro